

# Labirinto Superbonus

Ira delle imprese  
 “Nove modifiche  
 in soli venti mesi  
 ora le assunzioni  
 sono a rischio”  
 E Poste congela  
 le operazioni  
 sui crediti fiscali

## IL CASO

SANDRA RICCIO  
 MILANO

**C**antieri fermi, imprese che stanno facendo marcia indietro sulle forniture da pagare e sulle assunzioni in programma, tanti cittadini in allarme. Le conseguenze del blocco della cessione dei crediti legati al Superbonus al 110% sono una valanga che sta diventando via via sempre più grande. Le segnalazioni che sono arrivate ai consumatori in questi giorni sono moltissime. Intanto grandi



L'ultima stretta relativa al Superbonus è prevista dal DI Sostegni

## Il pressing dei partiti per rendere meno severa la stretta contro le frodi

nomi che avevano puntato molto su questo incentivo, come Poste Italiane e Cassa di Risparmio di Roma (Cdp), hanno «chiuso» le piattaforme online che avevano costruito, molto utilizzate per la richiesta del bonus. Non si potranno fare nuove richieste. I crediti già approvati sono invece in erogazione. Anche realtà importanti del mondo bancario come Banco BPM, hanno sospeso la cessione del credito del Superbonus sulle nuo-

ve pratiche. Rimangono operativi grandi istituti come Unicredit e Intesa Sanpaolo che hanno assicurato che le operazioni di acquisto crediti proseguono come prima.

Il caos è grande e la protesta cresce anche dal lato del mondo produttivo. Gli artigiani ieri lanciato l'allarme sui posti di lavoro a rischio. Le 127mila nuove assunzioni previste dalle imprese edili nel primo trimestre del 2022 sono appese agli sviluppi della norma. Il blocco al Superbonus al 110% era arrivato qualche giorno fa con il decreto Sostegni-ter, che ha ridotto la possibilità di cedere i crediti maturati nei confronti dello Stato. La novità preve-

## CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI



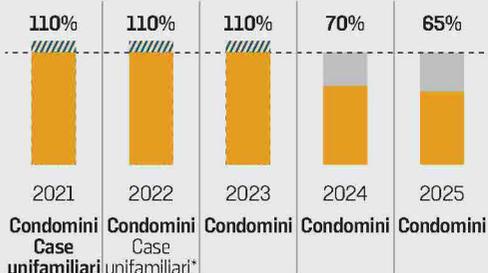
Il giro di vite può ritorcersi su chi ha operato nel rispetto delle norme e in assoluta onestà

de che il credito si possa cedere una sola volta. Questo limita enormemente l'efficacia dell'incentivo perché costringe imprese e banche a tenere in pancia crediti che saranno ripagati dallo Stato solo nell'arco degli anni. «Quel

LA FOTOGRAFIA

Il "décalage" del superbonus

Come cambia la maxidetraazione per edifici più efficienti e sicuri con miglioramento di almeno due classi energetiche



\*solo se "prime case" di nuclei familiari con tetto Isee fino a 25.000 euro

Fonte: Ddl Bilancio del 28/10, confermato dall'ultima bozza

Volumi di compravendita immobili residenziali

Numero di transazioni normalizzate in migliaia, per semestre



Fonte: Elaborazioni OCPI

L'EGO - HUB

ANCE  
 (ASSOCIAZIONE  
 COSTUTTORI)



Serve una qualificazione delle imprese e la tracciabilità delle operazioni

che è peggio è che la norma è retroattiva e dunque riguarda contratti già sottoscritti - spiega Barbara Puschiatis, avvocato responsabile del settore consumer protection di Consumerismo -. La situazione è grave e occorre interve-

nire subito anche perché adesso ci sono moltissime aziende che rischiano di saltare in aria. Hanno milioni di crediti in pancia che non possono trasformare in liquidità e non possono pagare forniture e dipendenti».

Nonostante il quadro di difficoltà che sta emergendo, il governo non sembra aver intenzione di intervenire di nuovo tramite decreto. Qualcosa però si muove: i partiti della maggioranza così come l'opposizione, si preparano a modificare il Sostegni-ter al Senato, dove è appena approvato. Il Pd, ma anche il M5S, preparano emendamenti che rimodulano la norma in modo da consentire una doppia

cessione dei crediti.

A ribadire l'urgenza di cambiare una stretta che, secondo l'ordine degli architetti, va contro gli onesti per colpire i disonesti, arriva anche Confartigianato, che cita le nove modifiche in 20 mesi parla di un «vero e proprio percorso ad ostacoli» che mette a rischio il lavoro. «Segnali negativi arrivano già da una sensibile riduzione dei lavori conclusi ammessi a detrazione», spiega la confederazione: a gennaio ammontano a 1.563 milioni di euro, un valore praticamente dimezzato (-46,2%) rispetto ai 2.904 milioni di dicembre 2021. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

